



“5 Torri”, gli Alpini si esercitano sulle Dolomiti bellunesi

Anche quest'anno, il 4 luglio scorso, è andata in scena nel comprensorio montano Lagazuoi 5 Torri, nei pressi del Passo Falzarego, la classica esercitazione multinazionale e interforze organizzata dal Comando Truppe Alpine. Alla spettacolare esibizione, aperta al pubblico, hanno partecipato oltre seicento militari provenienti da quindici nazioni

■ a cura della **Redazione**

L'importante appuntamento addestrativo a livello internazionale si è svolto nella suggestiva cornice delle Dolomiti ampezzane, patrimonio dell'UNESCO e museo a cielo aperto

della Prima Guerra Mondiale, alla presenza del Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, del Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Claudio Mora e del Co-

mandante delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito, Generale di Corpo d'Armata Riccardo Marchiò.

Le truppe da montagna dell'Esercito, di fronte ad un vasto pubblico, hanno dato dimostrazione delle capacità nel saper operare



■ La tribuna d'onore. Da sinistra, il Comandante delle Truppe Alpine, Generale Federico Bonato; il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, e il Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti



in un ambiente duro e selettivo come quello montano, svolgendo una serie di attività sia alpinistiche sia tattiche.

Impegnati nell'esercitazione gli Alpini frequentatori dei corsi alpinistici primaverili, una compagnia del 7° reggimento della Brigata Julia e le Squadre Soccorso Alpino Militare recentemente impiegate in Centro Italia per prestare soccorso alle popolazioni colpite dall'eccezionale ondata di maltempo. Coinvolti anche ulteriori assetti specialistici come elicotteri dell'Aviazione dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare, Ranger del 4° reggimento Alpini paracadutisti (Forze per Operazioni Speciali dell'Esercito), assetti cinofili del Centro Militare Veterinario e del



«L'addestramento montano è fondamentale perché la montagna è una grande palestra che forgia ogni militare nel corpo e nello spirito», ha dichiarato il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano

17° reggimento di artiglieria "Sforzesca", trasmettitori del 2° reggimento ed istruttori di alpinismo di Carabinieri e Marina Militare, ad evidenziare l'importanza del processo di integrazione ed interoperabilità che caratterizza sempre più le Forze Armate italiane, come indicato dal Libro Bianco della Difesa.

Al riguardo il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, ha evidenziato come «L'addestramento montano è fondamentale perché la montagna è una grande palestra che forgia ogni militare nel corpo e nello spirito». «La nuova minaccia terroristica»,



ha proseguito il Capo di Stato Maggiore della Difesa, «chiede grande prontezza ed elevato livello addestrativo che consenta alle nostre Forze Armate di operare all'estero ed in Italia, nonché di intervenire a soccorso delle popolazioni colpite da calamità ed essere pronti ed in grado di agire 365 giorni all'anno ed in qualsiasi condizione come avvenuto lo scorso inverno dopo le eccezionali nevicate in centro Italia». «Ciascun militare», ha aggiunto il Generale Graziano, «attraverso prove come quelle che abbiamo potuto apprezzare oggi, raggiunge una elevata versatilità di impiego e si confronta con il proprio coraggio, qualità necessaria per operare in un ambiente che dal

punto di vista della prova fisica è proibitivo ed assoluto». Significativa anche la presenza di numerose delegazioni di Eserciti stranieri appartenenti ai Paesi alleati ed amici – quest'anno ben 15 – a testimonianza che come ha ricordato il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Federico Bonato, l'esercitazione rappresenta una preziosa opportunità per scambiare esperienze e confrontarsi in un settore che è in continua evoluzione. Al termine dell'esercitazione, un passaggio delle Frecce Tricolori ha salutato il personale impegnato nell'attività ed il numeroso pubblico presente disegnando un grande Tricolore nel cielo delle Dolomiti.



5 Torri 2017: Alpine Troopers train in the Belluno's Dolomites



Again this year, on July 4, the traditional multinational and interforces exercise organized by Alpine Troopers Command was held at the Lagazuoi 5 Torri mountain range, near the Passo Falzarego. The important international training event took place in the picturesque setting of the Ampezzo Dolomites, an UNESCO World Heritage Site and an open-air world museum of WW I, in the presence of Defense Minister Sen. Roberta Pinotti, Chief of Defense, General Claudio Graziano, Army Staff Subcommittee and Army General Claudio Mora, and Commander of Terrestrial Operations Forces, Army Operations Command and Army General Riccardo Marchiò. The Mountain Army troops, in front of a large audience, have demonstrated their ability to work in a tough and selective environment, carrying out a series of alpine and tactical activities. The Chief of Defense, General Claudio Graziano, pointed out that "mountain exercises are crucial because they are a great training ground to forge every soldier in body and spirit". "The new terrorist threat," he added, "demands for great readiness and high level of training to allow our Armed Forces to work abroad and in Italy, as well as to intervene in the rescue of disaster-stricken populations and to be ready and able to act 365 days a year and in any condition, as it happened last winter after the exceptional snowfall in central Italy». More than six hundred soldiers from fifteen nations participated in the spectacular training show, that was also open to the public.